



Lago Chad: da Bologna un appello per mobil...

by redazione - <http://notiziario.infoafrica.it/2014/04/lago-chad-da-bologna-un-appello-per-mobilitare-la-comunita-internazionale/>

Lago Chad: da Bologna un appello per mobilitare la comunità internazionale

AFRICA – Passare dalle parole ai fatti, dagli studi alle azioni, aiutando i paesi direttamente interessati e coinvolgendo quindi la comunità internazionale per salvare dall'estinzione un lago attorno al quale vivono 30 milioni di persone: così Romano Prodi, in qualità di presidente della Fondazione per la collaborazione fra i popoli, ha aperto oggi a Bologna la Conferenza dei donatori per la rivitalizzazione del lago Chad, che in pochi decenni ha visto la propria superficie ridursi del 90%. "Invertire la tendenza per far rivivere il lago Chad" è stato il tema al centro del dibattito che ha visto la partecipazione di capi di Stato e personalità africane di rilievo. "Servono coraggiose e straordinarie iniziative – ha detto Prodi – per evitare un disastro ecologico ed umano di enormi proporzioni, con il rischio che l'interazione di fattori di fragilità possano riaccendere nuovi conflitti in quella zona e arrivare a minacciare la pace internazionale".

Le parole di Prodi – fino a poco tempo fa inviato speciale dell'Onu nel Sahel – sono state pronunciate in una gremita sala della Cappella Farnese di Palazzo D'Accursio, sede del comune di Bologna, dove erano presenti le delegazioni di Ciad, Nigeria, Niger, Mauritania e Repubblica Centrafricana. A presenziare la conferenza, oltre ai capi di Stato di Niger, Issoufou Mahamadou, e Mauritania, Mohamed Ould Abdel Aziz, c'era anche la presidente della Commissione dell'Unione Africana, Nkosazana Dlamini-Zuma, e l'ex presidente nigeriano Olusegun Obasanjo. Il governo italiano era rappresentato dall'ambasciatore Armando Varicchio e dal vice ministro degli Esteri Lapo Pistelli.

"Già da capo di Stato – ha detto Obasanjo nel suo intervento – mi occupai del lago Chad che in pochi decenni, se permane l'attuale situazione, potrebbe scomparire del tutto. Sono però fiducioso nell'azione che i quattro paesi rivieraschi condurranno insieme, e sono altrettanto fiducioso nel contributo che potrà dare l'Unione Africana".

A sottolineare l'importanza di promuovere lo sviluppo sociale ed economico della regione è stata proprio la Dlamini-Zuma che ha ricordato come oltre alla risposta ambientale è anche necessario fornire alla popolazione formazione e consapevolezza: "Una soluzione di questo tipo – ha aggiunto – garantirebbe maggiore sviluppo e al tempo stesso maggiore sicurezza contribuendo a far crescere un ambiente ideale per gli investimenti".

Al termine della conferenza, il presidente nigerino Issoufou ha ricordato a InfoAfrica la recente creazione da parte dei paesi membri della stessa Commissione del bacino del lago Chad, di una forza di intervento multilaterale che sarà dispiegata per far fronte alle minacce della sicurezza transfrontaliera e in particolare alla minaccia costituita dal gruppo estremista nigeriano di Boko Haram: "La forza multilaterale rappresenta la risposta a breve termine alle sfide poste alla sicurezza nella regione, ma soltanto un'azione duratura che preveda al tempo stesso una soluzione al degrado ambientale e un contemporaneo sviluppo economico può rivelarsi la strategia a lungo termine per garantire pace, prosperità e coesione sociale".

La conferenza proseguirà domani a Rimini. Obiettivi dichiarati sono quelli di mobilitare la comunità internazionale e gli investitori privati a sostegno dei progetti necessari per far rivivere il lago Chad ed evitare che le popolazioni rivierasche siano costrette ad emigrare verso altri paesi africani e verso l'Europa. [GB/MV]